

Martedì importanti iniziative in Toscana

Attorno alle fabbriche minacciate dalla crisi

Mobilizzazione unitaria contro licenziamenti, cassa integrazione, ristrutturazioni padronali - La solidarietà con la Italtel e le altre aziende pistoiesi - Assemblea a Rifredi - Riunioni nel Senese - Manifestazione alla Marly

La giornata di lotta di martedì 20 gennaio per l'occupazione unitaria nazionale per sviluppare il movimento, in particolare, intorno alle fabbriche dove sono stati effettuati licenziamenti, o dove lavoratori risiedono in assemblee permanenti, o dove il ricorso alla cassa integrazione ha creato gravi e incerte prospettive, trova le organizzazioni sindacali dei lavoratori della Toscana impegnati in iniziative di lotta. In Toscana l'iniziativa intorno a questa scadenza si svolgerà in modo articolato provincia per provincia, zona per zona. Investiranno settori e categorie diverse, altre forze sociali, i partiti democratici e gli enti locali. In questo quadro le iniziative più significative si svolgeranno nel modo seguente:

LA MARLY - Per la difesa del posto di lavoro nelle miniere contro gli orientamenti liquidatori dell'ECGAS. Monte-pulciano per la prefabbricati Montepulciano; in Valdelsa per la ceramica Valdesana.

FIRENZE - Si svolgerà una assemblea presso la S.M.S. di Rifredi di tutti i consigli di fabbrica delle aziende e delle categorie interessate da provvedimenti di cassa integrazione o di licenziamenti. All'assemblea che avrà la durata dell'intera giornata sono stati invitati tutti i partiti democratici e gli enti locali. I lavoratori delle categorie e delle aziende più duramente colpite dalla cassa integrazione e dai licenziamenti effettueranno 12 ore di sciopero, a seconda delle situazioni, partecipando anch'essi all'assemblea provinciale.

PISTOIA - Per questa giornata di lotta sarà convocato il direttivo provinciale della federazione unitaria assieme ai lavoratori della Italtel.

All'interno della fabbrica, e alle rappresentanze delle altre fabbriche ove la crisi occupazionale è più acuta, cioè la vetreria Pesciatina Arco e l'Edilabitamenti, e nei settori (metalmeccanica), per discutere i problemi generali della occupazione e per decidere ulteriori iniziative di lotta nella provincia, in particolare per il grave problema della Italtel occupato da 11 mesi dai lavoratori.

PISA - Avrà luogo un'assemblea presso la ditta Marly (abbigliamento) alla quale parteciperanno i lavoratori della Efram, della Tognani (abbigliamento), della Forest (tessile), della Buti e della Giorgi (metalmeccanica), tutti a seconda delle situazioni, partecipando anch'essi all'assemblea provinciale.

In corso di elaborazione il bilancio comunale

Empoli: scuola e sanità come servizi primari

Privilegiati gli interventi per le strutture pubbliche, edilizia scolastica e popolare

Una fitta serie di incontri con le forze economiche e sociali del Comune, sta preparando ed accompagnando la discussione in Consiglio comunale del bilancio di previsione del 1976 dell'amministrazione di Empoli.

È stata infatti compiuta la scelta di coinvolgere in un dibattito ed un confronto franco ed aperto il maggior numero possibile di cittadini sui temi delle scelte programmatiche dell'Amministrazione.

Il progetto di bilancio, che viene presentato in discussione si caratterizza per il fatto di indicare quelle che vanno oltre l'ambito annuale e si proiettano negli anni futuri costituendo le linee di un programma di interventi.

Sono state compiute in questo senso scelte qualificanti alle quali tutto il movimento democratico e popolare, di massa, deve riuscire ad assicurare i mezzi necessari all'attuazione.

Questo genere di iniziative rientra, infatti, fra gli impegni prioritari di tutti gli Enti locali, e per noi, in alternativa reale e costruttiva alla politica negativa fin qui seguita dai governi. Gli Enti locali possono e debbono in modo decisivo al superamento dell'attuale crisi con scelte rigorose, con interventi che privilegiano le strutture, un modo diverso di affrontare i problemi del Paese, e con l'azione necessaria per la promozione di valori sociali ed economici.

In contrasto con queste esigenze i governi, continuando nella politica di accentramento, hanno sempre impedito essi di mantenere la continuità economica e finanziaria con interventi indispensabili per avviare il soddisfacimento delle esigenze sociali e civili delle popolazioni. E' per noi, che affermiamo il ruolo degli Enti locali come promotori di un nuovo sviluppo economico, come centri di programmazione, organizzazione produttiva, come gestori di servizi non subordinati. Servizi cioè che riguardano la salute, la sanità e la scuola, per i quali, le amministrazioni democratiche, in grado di intervenire.

Naturalmente nell'impostazione delle linee del bilancio di previsione per il 1976, la realtà empirica in cui Empoli è collocata e che è la sola che può riuscire a risolvere in modo concreto certi problemi attraverso la consorziazione di più Comuni.

Le proposte e le indicazioni per l'edilizia scolastica, l'espansione dei servizi per la scuola, interventi immediati e a più lungo termine, sono formulate tenendo conto delle esperienze acquisite con una politica scolastica attuata in modo organico per le scuole di ordine e grado della circoscrizione, delle realizzazioni compiute e dei risultati ottenuti.

Con un'ampia relazione del segretario Ferracci

Aperto il 40° Congresso dei socialisti fiorentini

Il saluto del sindaco Gabbuggiani, del presidente della Provincia Ravà, del compagno Michele Ventura - Presente il presidente del Consiglio regionale Loretta Montemaggi e i rappresentanti della DC, del PRI, del PSDI e della CGIL

Si sono aperti ieri al Palazzo dei Congressi i lavori del 40° Congresso provinciale della federazione fiorentina del PSI, al quale partecipano 412 delegati, in rappresentanza di 156 sezioni e 10.000 iscritti. Nella seconda parte della sua relazione il segretario provinciale si è soffermato sulla fine del centro-sinistra: «con il voto popolare ha detto si è chiusa un'epoca della storia politica del nostro paese e se ne è aperta un'altra». Analizzando l'atteggiamento del diverso forze politiche, ha detto che la DC si trova in una situazione di totale «impasse». Pertanto, in queste condizioni non è difficile prevedere che il risultato sia la riproposizione della «ministra riscaldata» del centro-sinistra. Circa il PCI, Ferracci ha riconosciuto che il nostro partito è giunto ad assumere «una non equivoca proclamazione delle finalità democratiche del progresso e della inseparabilità del socialismo delle libertà democratiche».

Prima che il segretario provinciale, Lorando Ferracci, avesse sulla relazione introduttiva il sindaco Elio Gabbuggiani ed il presidente dell'amministrazione provinciale Michele Ventura, ha parlato il sindaco Elio Gabbuggiani ed il presidente dell'amministrazione provinciale Michele Ventura, che hanno portato i saluti della città e della provincia. Non si è trattato di saluti formali, ma di interventi che sono entrati nel merito delle gravi questioni che stanno davanti al paese ed agli enti locali.

La seconda giornata del congresso provinciale del PDUP, iniziato venerdì sera con la relazione di Roberto Teroni, la segretario provinciale del partito, è stata interamente dedicata al dibattito, che proseguirà stamattina e si concluderà nel pomeriggio con la elezione dei nuovi organi dirigenti.

È questo il primo congresso che il PDUP celebra dopo l'avvio, un anno fa, del processo di unificazione delle sue componenti originarie (PSUP e Manifesto) e quindi di molti sono stati i problemi affrontati: in primo luogo quelli della collocazione nell'ambito della sinistra e della sua azione politica, situazione economica e politica del Paese. Roberto Teroni soffermandosi sul rapporto fra le varie componenti della sinistra italiana, sulle strategie che essa dovrebbe darsi per imprimere una svolta politica, ha riferito che la sinistra italiana, l'esigenza di una nuova politica del Paese, che non può concretizzarsi con il compromesso storico (sul quale Teroni ha dato giudizi diversi e contraddittori come questo editoriale) e con i limiti su altri aspetti della vita del paese), ma con la creazione di una «alternativa» a sinistra, intorno ad un progetto unitario che non si limiti su altri aspetti della vita del paese), ma con la creazione di una «alternativa» a sinistra, intorno ad un progetto unitario che non si limiti su altri aspetti della vita del paese).

Si era aperto venerdì sera

Oggi si chiude l'assise del PDUP

La relazione di Teroni. La questione delle giunte «aperte» - L'intervento di Contelli

La seconda giornata del congresso provinciale del PDUP, iniziato venerdì sera con la relazione di Roberto Teroni, la segretario provinciale del partito, è stata interamente dedicata al dibattito, che proseguirà stamattina e si concluderà nel pomeriggio con la elezione dei nuovi organi dirigenti.

È questo il primo congresso che il PDUP celebra dopo l'avvio, un anno fa, del processo di unificazione delle sue componenti originarie (PSUP e Manifesto) e quindi di molti sono stati i problemi affrontati: in primo luogo quelli della collocazione nell'ambito della sinistra e della sua azione politica, situazione economica e politica del Paese. Roberto Teroni soffermandosi sul rapporto fra le varie componenti della sinistra italiana, sulle strategie che essa dovrebbe darsi per imprimere una svolta politica, ha riferito che la sinistra italiana, l'esigenza di una nuova politica del Paese, che non può concretizzarsi con il compromesso storico (sul quale Teroni ha dato giudizi diversi e contraddittori come questo editoriale) e con i limiti su altri aspetti della vita del paese), ma con la creazione di una «alternativa» a sinistra, intorno ad un progetto unitario che non si limiti su altri aspetti della vita del paese).

Cambiare strada

Il compagno Ventura ha posto l'esigenza di cambiare strada, di aprire le condizioni per una nuova direzione politica del paese. Riferendosi alla linea del PCI ha sottolineato il vero significato della strategia del compromesso storico, che è legato alla prospettiva di costruire nell'occidente una società nuova. Sottolineando la necessità di una svolta politica, ha detto che il nostro partito è giunto ad assumere «una non equivoca proclamazione delle finalità democratiche del progresso e della inseparabilità del socialismo delle libertà democratiche».

La seconda giornata del congresso provinciale del PDUP, iniziato venerdì sera con la relazione di Roberto Teroni, la segretario provinciale del partito, è stata interamente dedicata al dibattito, che proseguirà stamattina e si concluderà nel pomeriggio con la elezione dei nuovi organi dirigenti.

È questo il primo congresso che il PDUP celebra dopo l'avvio, un anno fa, del processo di unificazione delle sue componenti originarie (PSUP e Manifesto) e quindi di molti sono stati i problemi affrontati: in primo luogo quelli della collocazione nell'ambito della sinistra e della sua azione politica, situazione economica e politica del Paese. Roberto Teroni soffermandosi sul rapporto fra le varie componenti della sinistra italiana, sulle strategie che essa dovrebbe darsi per imprimere una svolta politica, ha riferito che la sinistra italiana, l'esigenza di una nuova politica del Paese, che non può concretizzarsi con il compromesso storico (sul quale Teroni ha dato giudizi diversi e contraddittori come questo editoriale) e con i limiti su altri aspetti della vita del paese), ma con la creazione di una «alternativa» a sinistra, intorno ad un progetto unitario che non si limiti su altri aspetti della vita del paese).

Punto di partenza

La nostra battaglia comune - ha detto Gabbuggiani - dalla Regione a Palazzo Vecchio agli altri enti locali, ci sta rafforzando nella convinzione che il nostro compito superi gli angusti limiti formali delle competenze territoriali, per attestarsi nell'impegno di sviluppo della vita politica, economica, culturale e giovanile che vogliono cambiare le cose del nostro paese.

La seconda giornata del congresso provinciale del PDUP, iniziato venerdì sera con la relazione di Roberto Teroni, la segretario provinciale del partito, è stata interamente dedicata al dibattito, che proseguirà stamattina e si concluderà nel pomeriggio con la elezione dei nuovi organi dirigenti.

È questo il primo congresso che il PDUP celebra dopo l'avvio, un anno fa, del processo di unificazione delle sue componenti originarie (PSUP e Manifesto) e quindi di molti sono stati i problemi affrontati: in primo luogo quelli della collocazione nell'ambito della sinistra e della sua azione politica, situazione economica e politica del Paese. Roberto Teroni soffermandosi sul rapporto fra le varie componenti della sinistra italiana, sulle strategie che essa dovrebbe darsi per imprimere una svolta politica, ha riferito che la sinistra italiana, l'esigenza di una nuova politica del Paese, che non può concretizzarsi con il compromesso storico (sul quale Teroni ha dato giudizi diversi e contraddittori come questo editoriale) e con i limiti su altri aspetti della vita del paese), ma con la creazione di una «alternativa» a sinistra, intorno ad un progetto unitario che non si limiti su altri aspetti della vita del paese).

Domani riunione del Consiglio CGIL scuola

Domani alle ore 15.30 presso il Circolo V.le Nuova (viale Donato Giannotti) si riunirà il Consiglio provinciale del sindacato scuola CGIL allargato ai responsabili di zona.

Parteciperà ai lavori Bruno Rosconi, segretario nazionale del sindacato scuola CGIL.

La seconda giornata del congresso provinciale del PDUP, iniziato venerdì sera con la relazione di Roberto Teroni, la segretario provinciale del partito, è stata interamente dedicata al dibattito, che proseguirà stamattina e si concluderà nel pomeriggio con la elezione dei nuovi organi dirigenti.

È questo il primo congresso che il PDUP celebra dopo l'avvio, un anno fa, del processo di unificazione delle sue componenti originarie (PSUP e Manifesto) e quindi di molti sono stati i problemi affrontati: in primo luogo quelli della collocazione nell'ambito della sinistra e della sua azione politica, situazione economica e politica del Paese. Roberto Teroni soffermandosi sul rapporto fra le varie componenti della sinistra italiana, sulle strategie che essa dovrebbe darsi per imprimere una svolta politica, ha riferito che la sinistra italiana, l'esigenza di una nuova politica del Paese, che non può concretizzarsi con il compromesso storico (sul quale Teroni ha dato giudizi diversi e contraddittori come questo editoriale) e con i limiti su altri aspetti della vita del paese), ma con la creazione di una «alternativa» a sinistra, intorno ad un progetto unitario che non si limiti su altri aspetti della vita del paese).

LUTTO

I compagni della sezione Gozzoli esprimono le più profonde condoglianze per la improvvisa scomparsa della compagna Iria Calamai Baldini, una delle fondatrici del circolo UDI di Porta al Prato. I funerali avranno luogo, in forma civile, lunedì 9 alle ore 14.30 dalla cappella di Vereggi.

La seconda giornata del congresso provinciale del PDUP, iniziato venerdì sera con la relazione di Roberto Teroni, la segretario provinciale del partito, è stata interamente dedicata al dibattito, che proseguirà stamattina e si concluderà nel pomeriggio con la elezione dei nuovi organi dirigenti.

È questo il primo congresso che il PDUP celebra dopo l'avvio, un anno fa, del processo di unificazione delle sue componenti originarie (PSUP e Manifesto) e quindi di molti sono stati i problemi affrontati: in primo luogo quelli della collocazione nell'ambito della sinistra e della sua azione politica, situazione economica e politica del Paese. Roberto Teroni soffermandosi sul rapporto fra le varie componenti della sinistra italiana, sulle strategie che essa dovrebbe darsi per imprimere una svolta politica, ha riferito che la sinistra italiana, l'esigenza di una nuova politica del Paese, che non può concretizzarsi con il compromesso storico (sul quale Teroni ha dato giudizi diversi e contraddittori come questo editoriale) e con i limiti su altri aspetti della vita del paese), ma con la creazione di una «alternativa» a sinistra, intorno ad un progetto unitario che non si limiti su altri aspetti della vita del paese).

Con la refurtiva a bordo di un'auto

È stato arrestato il 2 gennaio - Ritornato in libertà da una settimana è stato ripreso con le mani nel sacco

La seconda giornata del congresso provinciale del PDUP, iniziato venerdì sera con la relazione di Roberto Teroni, la segretario provinciale del partito, è stata interamente dedicata al dibattito, che proseguirà stamattina e si concluderà nel pomeriggio con la elezione dei nuovi organi dirigenti.

È questo il primo congresso che il PDUP celebra dopo l'avvio, un anno fa, del processo di unificazione delle sue componenti originarie (PSUP e Manifesto) e quindi di molti sono stati i problemi affrontati: in primo luogo quelli della collocazione nell'ambito della sinistra e della sua azione politica, situazione economica e politica del Paese. Roberto Teroni soffermandosi sul rapporto fra le varie componenti della sinistra italiana, sulle strategie che essa dovrebbe darsi per imprimere una svolta politica, ha riferito che la sinistra italiana, l'esigenza di una nuova politica del Paese, che non può concretizzarsi con il compromesso storico (sul quale Teroni ha dato giudizi diversi e contraddittori come questo editoriale) e con i limiti su altri aspetti della vita del paese), ma con la creazione di una «alternativa» a sinistra, intorno ad un progetto unitario che non si limiti su altri aspetti della vita del paese).

Dopo quindici giorni ripreso dalla Polfer

Era stato arrestato 15 giorni fa, quando gli agenti della Polfer lo hanno visto di nuovo in stazione, ha seguito e lo hanno di nuovo arrestato per furto. Si chiama Pasquale Licciardello, 43 anni, abitante in via della Chiesa. Era stato arrestato dagli agenti della Polfer il 2 gennaio scorso, su ordine di carcerazione. L'8 di gennaio era poi stato rimesso in libertà.

La seconda giornata del congresso provinciale del PDUP, iniziato venerdì sera con la relazione di Roberto Teroni, la segretario provinciale del partito, è stata interamente dedicata al dibattito, che proseguirà stamattina e si concluderà nel pomeriggio con la elezione dei nuovi organi dirigenti.

È questo il primo congresso che il PDUP celebra dopo l'avvio, un anno fa, del processo di unificazione delle sue componenti originarie (PSUP e Manifesto) e quindi di molti sono stati i problemi affrontati: in primo luogo quelli della collocazione nell'ambito della sinistra e della sua azione politica, situazione economica e politica del Paese. Roberto Teroni soffermandosi sul rapporto fra le varie componenti della sinistra italiana, sulle strategie che essa dovrebbe darsi per imprimere una svolta politica, ha riferito che la sinistra italiana, l'esigenza di una nuova politica del Paese, che non può concretizzarsi con il compromesso storico (sul quale Teroni ha dato giudizi diversi e contraddittori come questo editoriale) e con i limiti su altri aspetti della vita del paese), ma con la creazione di una «alternativa» a sinistra, intorno ad un progetto unitario che non si limiti su altri aspetti della vita del paese).

Seminario del PCI sui servizi psichiatrici

Nei giorni 20 e 21, presso la FLOG (via Michele Mercuri 24), avrà luogo un seminario del Partito comunista sul tema «I servizi psichiatrici nelle linee della riforma sanitaria».

La seconda giornata del congresso provinciale del PDUP, iniziato venerdì sera con la relazione di Roberto Teroni, la segretario provinciale del partito, è stata interamente dedicata al dibattito, che proseguirà stamattina e si concluderà nel pomeriggio con la elezione dei nuovi organi dirigenti.

È questo il primo congresso che il PDUP celebra dopo l'avvio, un anno fa, del processo di unificazione delle sue componenti originarie (PSUP e Manifesto) e quindi di molti sono stati i problemi affrontati: in primo luogo quelli della collocazione nell'ambito della sinistra e della sua azione politica, situazione economica e politica del Paese. Roberto Teroni soffermandosi sul rapporto fra le varie componenti della sinistra italiana, sulle strategie che essa dovrebbe darsi per imprimere una svolta politica, ha riferito che la sinistra italiana, l'esigenza di una nuova politica del Paese, che non può concretizzarsi con il compromesso storico (sul quale Teroni ha dato giudizi diversi e contraddittori come questo editoriale) e con i limiti su altri aspetti della vita del paese), ma con la creazione di una «alternativa» a sinistra, intorno ad un progetto unitario che non si limiti su altri aspetti della vita del paese).

Oggi a Sesto manifestazione dell'ANPI

Questa mattina alle ore 10.30, presso la saletta 5 Maggio, a Sesto Fiorentino si terrà la manifestazione celebrativa per la consegna delle tessere ANPI «ad honorem» ai compagni di 62 partigiani caduti, ai componenti il Comitato Comunale Antifascista, ed alla memoria del compagno Ernesto Ragionieri, rappresentante dell'ANPI.

La seconda giornata del congresso provinciale del PDUP, iniziato venerdì sera con la relazione di Roberto Teroni, la segretario provinciale del partito, è stata interamente dedicata al dibattito, che proseguirà stamattina e si concluderà nel pomeriggio con la elezione dei nuovi organi dirigenti.

È questo il primo congresso che il PDUP celebra dopo l'avvio, un anno fa, del processo di unificazione delle sue componenti originarie (PSUP e Manifesto) e quindi di molti sono stati i problemi affrontati: in primo luogo quelli della collocazione nell'ambito della sinistra e della sua azione politica, situazione economica e politica del Paese. Roberto Teroni soffermandosi sul rapporto fra le varie componenti della sinistra italiana, sulle strategie che essa dovrebbe darsi per imprimere una svolta politica, ha riferito che la sinistra italiana, l'esigenza di una nuova politica del Paese, che non può concretizzarsi con il compromesso storico (sul quale Teroni ha dato giudizi diversi e contraddittori come questo editoriale) e con i limiti su altri aspetti della vita del paese), ma con la creazione di una «alternativa» a sinistra, intorno ad un progetto unitario che non si limiti su altri aspetti della vita del paese).

Smarrimento

Il compagno Marsilio Cecchi ha smarrito il proprio portafogli contenente alcuni documenti, fra i quali la tessera del PCI del Circolo di Sesto. Chiunque lo ritrovi pregato farla recapitare alla sezione del Galuzzo. Si diffida a farne qualsiasi altro uso.

La seconda giornata del congresso provinciale del PDUP, iniziato venerdì sera con la relazione di Roberto Teroni, la segretario provinciale del partito, è stata interamente dedicata al dibattito, che proseguirà stamattina e si concluderà nel pomeriggio con la elezione dei nuovi organi dirigenti.

È questo il primo congresso che il PDUP celebra dopo l'avvio, un anno fa, del processo di unificazione delle sue componenti originarie (PSUP e Manifesto) e quindi di molti sono stati i problemi affrontati: in primo luogo quelli della collocazione nell'ambito della sinistra e della sua azione politica, situazione economica e politica del Paese. Roberto Teroni soffermandosi sul rapporto fra le varie componenti della sinistra italiana, sulle strategie che essa dovrebbe darsi per imprimere una svolta politica, ha riferito che la sinistra italiana, l'esigenza di una nuova politica del Paese, che non può concretizzarsi con il compromesso storico (sul quale Teroni ha dato giudizi diversi e contraddittori come questo editoriale) e con i limiti su altri aspetti della vita del paese), ma con la creazione di una «alternativa» a sinistra, intorno ad un progetto unitario che non si limiti su altri aspetti della vita del paese).

PECCI Boutique

Via della Vigna Nuova 49-r - FIRENZE

● SALDI ●

MANTELLI - ABITI - MAGLIERIA

GONNE - PANTALONI

PREZZI ACCESSIBILI A TUTTI!

Uno stile romantico per dire «SI»

MODELLO S L. 75.000 a L. 120.000. ESCLUSIVITA' FRANCESI DA L. 150.000 in più. TESSUTI IN ESCLUSIVA. SIVA BIANCHI e COLORATI. Prenotarsi per tempo a:

LA PICCOLA TORINO

VIA MASACCI, 24/R - Tel. 577.804 - FIRENZE

Aperto anche il sabato

Sulla rivista regionale

Una nota della CGIL toscana sui comprensori

Tutta la linea del sindacato si è espressa costantemente su una discriminante di fondo: lo Stato non può funzionare senza le Regioni e le Regioni non funzioneranno senza autonomie locali

Pubbllichiamo una sintesi del documento apparso sulla rivista della CGIL regionale «Informazioni e orientamenti sindacali».

Il movimento sindacale si è sempre battuto perché fosse assunta a qualificazione di ogni proposta di riassetto del territorio, la necessità di aver presente una visione programmatica di interventi globali tale da assicurare il riequilibrio e lo sviluppo complessivo e articolato del territorio.

L'articolazione comprensoriale in zone economiche e di programma, come base di verifica di ogni ipotesi di intervento, che supera il concetto di omogeneità socio-economica e geografica, presuppone il superamento della dipendenza gerarchica delle varie aree limitate e individuate nelle linee del programma e delle stesse zone arretrate all'interno delle aree sviluppate, e il meccanismo attuale di sviluppo ha generato.

La politica del comprensorio

La politica del comprensorio, quale espressione unitaria ed organica delle aspirazioni e delle necessità della popolazione, potrà vedere utilizzata quei momenti di aggregazione sociale ed economica esistenti alla condizione che la loro impostazione ed il loro indirizzo si pongano in un rapporto di complementarietà con le esigenze tipiche di una politica comprensoriale tesa a cogliere quello che di nuovo è venuto emergendo nella società, dalle lotte delle classi lavoratrici e della istituzione di momenti decentrati di direzione politica ed operativa. La determinazione di momenti istituzionali di decentramento funzionale dell'attività regionale, dovrà necessariamente trovare una rispondenza adeguata delle nostre articolazioni organizzative, non tanto per far fronte alle sollecitazioni, quanto per assumere le responsabilità di direzione politica ed operativa. La determinazione di momenti istituzionali di decentramento funzionale dell'attività regionale, dovrà necessariamente trovare una rispondenza adeguata delle nostre articolazioni organizzative, non tanto per far fronte alle sollecitazioni, quanto per assumere le responsabilità di direzione politica ed operativa.

Un punto di riferimento

Il comprensorio, così determinato, deve essere, oltre che l'ambito geografico destinatario degli interventi, anche e soprattutto il punto di riferimento delle assemblee elettive, l'elemento di fondo della programmazione regionale. Il problema della gestione delle politiche settoriali può essere risolto all'interno del comune denominatore politico del comprensorio, utilizzando gli strumenti esistenti, dai consorzi alle comunità montane, ai bilanci degli enti locali e dando espressione coerente alle istanze delle forze sociali dove queste esprimono un sufficiente livello di maturazione. Assumendo «l'area integrata», quale principio ispiratore per la suddivisione in zone economiche di programma, automaticamente si introduce la possibilità di effettuare e verificare l'articolazione nelle delimitazioni prodotte, che direttamente rispondano al criterio ispiratore della suddivisione stessa.

Un punto di riferimento

Il comprensorio, così determinato, deve essere, oltre che l'ambito geografico destinatario degli interventi, anche e soprattutto il punto di riferimento delle assemblee elettive, l'elemento di fondo della programmazione regionale. Il problema della gestione delle politiche settoriali può essere risolto all'interno del comune denominatore politico del comprensorio, utilizzando gli strumenti esistenti, dai consorzi alle comunità montane, ai bilanci degli enti locali e dando espressione coerente alle istanze delle forze sociali dove queste esprimono un sufficiente livello di maturazione. Assumendo «l'area integrata», quale principio ispiratore per la suddivisione in zone economiche di programma, automaticamente si introduce la possibilità di effettuare e verificare l'articolazione nelle delimitazioni prodotte, che direttamente rispondano al criterio ispiratore della suddivisione stessa.

Unità a livello intermedio

In definitiva il comitato comprensoriale, con le sue articolazioni sub-comprensoriali, nasce come una unità di intervento territoriale e di partecipazione a livello intermedio tra i Comuni e le Regioni. La scelta, quindi, del comitato comprensoriale, quale «organo della programmazione e nuovo livello di governo» prevedendo nella composizione degli organi di gestione la rappresentanza diretta delle varie istituzioni esistenti, vale a dire dei Comuni, delle Province, delle Comunità montane, delle Regioni, quali istituzioni fondamentali dello stato democratico, in cui le popolazioni vivono, partecipano alla vita pubblica, trovano diverse sempre di più volte affermate, della importanza vitale per il rinnovamento dello stato di un funzionario ed effettivo sistema di autonomie locali, potrà e dovrà rappresentare un elemento positivo e significativo per modificare l'assetto politico e sociale. Il movimento sindacale, consapevole del profondo senso innovatore che comporta l'introduzione di questo nuovo livello di governo, nella continuità dell'azione e della battaglia più generale per il rinnovamento dello stato dovrà inserirsi.

Assemblea pensionati alle Cure

I pensionati della zona San Gallo-Cure, martedì alle ore 15 si riuniranno in assemblea presso il circolo ricreativo della «La saletta» (C. G. via L. La Vista, 1) (P.zza viale della Chiesa) per discutere dei problemi pensionistici ed assistenziali. Parteciperanno i dirigenti del sindacato pensionati F.I.P. Cgil. I pensionati della zona San Gallo-Cure sono invitati a partecipare.

Occupata una scuola a Borgo San Lorenzo

Il «Biennio unitario sperimentale» di Borgo S. Lorenzo è occupato da 15 genitori che hanno costituito una «Associazione di genitori» di istituto. Gli studenti hanno motivato l'occupazione perché dopo quattro mesi dall'inizio delle lezioni, nell'istituto mancano ancora gli insegnanti, i laboratori, gli attrezzature e i locali sono insufficienti.

Assemblea pensionati alle Cure

I pensionati della zona San Gallo-Cure, martedì alle ore 15 si riuniranno in assemblea presso il circolo ricreativo della «La saletta» (C. G. via L. La Vista, 1) (P.zza viale della Chiesa) per discutere dei problemi pensionistici ed assistenziali. Parteciperanno i dirigenti del sindacato pensionati F.I.P. Cgil. I pensionati della zona San Gallo-Cure sono invitati a partecipare.

Occupata una scuola a Borgo San Lorenzo

Il «Biennio unitario sperimentale» di Borgo S. Lorenzo è occupato da 15 genitori che hanno costituito una «Associazione di genitori» di istituto. Gli studenti hanno motivato l'occupazione perché dopo quattro mesi dall'inizio delle lezioni, nell'istituto mancano ancora gli insegnanti, i laboratori, gli attrezzature e i locali sono insufficienti.